

Recensione pubblicata su "Vita Nuova", Anno XIII, n. 3, Luglio-Agosto-Settembre 2000

STELLA MORRA, *Come? Un itinerario sul domandare a Dio*, ed. Esperienze, pag. 130, L. 16.000

Per chi conosce personalmente Stella Morra, leggere il libro: ***COME? Un itinerario sul domandare a Dio*** significa avere la sensazione di starle seduti di fronte, di sentire il suo parlare.

E il parlare non è un semplice "dire" sulla Scrittura - per quanto esegeticamente approfondito - ma è un esprimere appassionato la forza, il gusto, l'entusiasmo per quelle pagine commentate e condivise con un gruppo di amici.

Il libro infatti, come avverte l'Autrice già nell'Introduzione, propone il percorso di un anno, otto incontri, durante i quali il gruppo si è ritrovato per incontrare la Parola, attraverso il metodo della *Lectio Divina*.

La Parola ... ci interpella ... sono i due passaggi che segnano il passo di ogni brano. Dall'Antico al Nuovo Testamento il libro offre otto riflessioni, dall'*Osare le domande* (primo capitolo) a *Lo spazio del dialogo* (ultimo capitolo), passando per *Come saprò? L'alleanza - Come si chiama? Il nome - Come cantare? L'esilio - Come è possibile? La salvezza - Come può un uomo? La dipendenza - Come dimora l'amore? La vita: un itinerario per "reimparare a chiedere conto a Dio, a discutere con Dio"*.

Un libro che coinvolge il lettore, toccandolo in quelle che sono le domande a volte espresse, ma sovente taciute, del credere di ciascuno. E le risposte, se così si possono chiamare, sono date dall'incontro dei personaggi che i diversi brani propongono, nelle pieghe del loro vissuto, nell'ansia delle loro/nostre domande, dal vivo della loro esperienza.

Troviamo Giacobbe, che lotta col mistero; Abramo, che con il suo domandare ragione a Dio sembra non fidarsi; Mosè, sedotto dal sogno di Dio, ma assalito da perplessità e timori. E Maria, *la piena di grazia*, che ci conduce a proseguire nella sua stessa logica: generare Dio per il mondo. Ad incrociare Gesù sulle strade della vita c'è anche Nicodemo, che nella sua inquietudine piena di domande va da Lui di notte: che sia, la notte, il tempo fecondo per far nascere la novità?

Il "cammino" proposto dal libro si conclude proprio con i due discepoli sulle strade di Emmaus: ad essi Gesù si accosta, gesto che diventa per noi messaggio della sua volontà di avvicinare *il cammino di chi cerca e sembra non trovare, di chi è smarrito e non si ritrova*.

Un grazie speciale a Stella Morra e agli amici che hanno insistito per mettere in circolazione le parole di questo libro, ma soprattutto grazie per quanto si percepisce oltre le parole! Grazie perché chi legge si sente portato nel vivo della Parola, invitato ad abitarla con la sua stessa vita, per continuare a cercare, oltre le domande, Colui che è l'unica Risposta.

Sr. M. Luisa Bertuzzo